

Progetto Accoglienza

L'esperienza della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Brescia

Carlo Cristini, Antonio Imbasciati, Alberto Ghilardi, Loredana Cena, Anna Maria Della Vedova, Chiara Buizza, Roberto Bresciani, Pietro Apostoli (Brescia)

Premessa

La scelta di un percorso universitario da parte di uno studente è influenzata da numerosi fattori. Non sempre lo studente ha un'idea precisa, appropriata riguardo all'area, ai contenuti e ai luoghi accademici nei quali trascorrerà gli anni della sua vita universitaria. Spesso la spinta ad iscriversi e intraprendere un corso di laurea nasce da motivazioni, concezioni ed aspettative che richiedono un confronto, un orientamento con la realtà universitaria, con le competenze e le prospettive professionali. Perché uno studente si iscrive alla facoltà di medicina? Che cosa significa oggi prepararsi a fare il medico, diventare un clinico, impostare, realizzare ricerche in medicina?

Da questi sintetici assunti la necessità di un progetto di accoglienza strutturato, formalizzato.

L'accoglienza delle matricole implica sia la trasmissione di informazioni riguardo al percorso accademico, agli strumenti, ai contenuti ed agli obiettivi degli studi universitari e della professione sanitaria, sia l'esplorazione e l'approfondimento delle motivazioni che sottendono alla scelta di essere studenti in medicina e di diventare futuri medici.

Metodologia

Il progetto di accoglienza si rivolge agli studenti del primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia.

Su invito della Presidenza del Corso di Laurea il progetto è stato sviluppato dalla Sezione di Psicologia dell'Università degli Studi di Brescia in collaborazione con la Commissione tutorato della Facoltà medica; si basa essenzialmente su di un'adeguata supervisione di tutors (studenti del V-VI anno di medicina). Come finalità principale si propone di seguire regolarmente l'attività dei tutors che consente di monitorare indirettamente il grado di inserimento, di interesse, di eventuali difficoltà del maggior numero possibile di matricole.

Il progetto è stato strutturato nelle seguenti fasi:

FASE PRELIMINARE

Il progetto di accoglienza, elaborato dalla Sezione di Psicologia, è stato comunicato agli studenti del primo anno di medicina (Anno Accademico 2008-2009) dalla segreteria del corso di laurea che ha pertanto svolto una prima opera di informazione, di sensibilizzazione e di sostegno all'iniziativa.

Il progetto accoglienza rivolto alle matricole - previa volontaria iscrizione degli studenti al progetto stesso - è stato articolato in due giornate a distanza di quindici giorni l'una dall'altra.

È avvenuto un primo incontro con i tutors per un primo scambio di informazioni, di pareri, di impressioni, di curiosità, dubbi, approfondimenti riguardo al progetto di accoglienza, alla sua strutturazione, ai suoi contenuti e obiettivi.

FASE ATTUATIVA

Prima giornata

Nell'incontro di benvenuto a tutti gli studenti iscritti è stato presentato il progetto accoglienza.

Preliminarmente da parte della presidenza e della segreteria del corso di laurea si sono illustrati gli aspetti organizzativi e strutturali, gli insegnamenti del primo triennio, il significato della propedeuticità e dell'integrazione dei corsi, programmi e modalità di esame.

Successivamente alcuni docenti della Facoltà hanno esplicitato l'organizzazione e i contenuti delle due giornate, il senso di un progetto di accoglienza che consiste soprattutto nel seguire gli studenti, immatricolati e iscritti al progetto stesso, attraverso incontri a cadenza periodica, circa una volta al mese, da parte dei tutors, studenti seniors. I temi degli incontri riguarderanno sia questioni tecniche e amministrative, sia le modalità di orientamento e di inserimento nell'ambiente universitario. È stato comunicato che il gruppo dei tutors sarà a sua volta seguito periodicamente, con la medesima cadenza, da due docenti per verificare l'andamento complessivo del progetto di accoglienza e per affrontare in tempi adeguati eventuali problemi ed esigenze. È stato inoltre riferito che per ogni evenienza il singolo studente può chiedere incontri individuali sia ai tutors che ai docenti di psicologia.

I tutors si sono presentati singolarmente, dichiarando la loro disponibilità a seguire gli studenti, sia attraverso le riunioni periodiche, sia tramite incontri non formalizzati. Ad ogni tutor vengono affidate 14-15 matricole.

Dopo la presentazione generale del progetto, agli studenti è stata richiesta la compilazione di un breve questionario, contenente note anagrafiche, motivazioni riguardo alla scelta del corso di laurea, aspettative rispetto agli insegnamenti e al metodo di studio utilizzato.

A conclusione della mattinata un docente di psicologia ha tenuto una relazione su alcuni temi della medicina e della psicologia.

Si sottolinea innanzitutto l'importanza, il valore della scelta di diventare medico, dell'intraprendere una professione impegnativa, in qualche modo 'controcorrente' rispetto ai modelli prevalenti di una società che sembra proiettare i suoi interessi esclusivamente sul profitto, sui risultati da ottenere in fretta e senza troppi sacrifici. La sofferenza, il dolore, il lutto sembrano temi che la comunità sociale tende a tralasciare, a dimenticare, a rimuovere.

Al medico moderno - ma anche all'infermiere, al fisioterapista, agli altri operatori della salute - è sempre più richiesta, oltre alla preparazione tecnica, clinica, una formazione psicologica, di attenzione e sensibilità verso chi soffre, il malato e i suoi congiunti.

Ascolto e comunicazione vengono a costituire strumenti fondamentali per la cura e l'assistenza.

Numerosi studenti hanno sottoscritto formalmente la loro adesione al progetto di accoglienza che prevedeva l'acquisizione di crediti in funzione di una frequenza pari all'80% degli incontri periodici. Successivamente le matricole, suddivise in gruppi randomizzati, si sono incontrate con i rispettivi tutors. In conclusione è stato organizzato un incontro riservato ai tutors per effettuare una verifica del lavoro svolto in gruppo.

- 1) Come valuta la rilevanza del progetto accoglienza rispetto alle sue esigenze di formazione?
- | | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> non rilev. | <input type="checkbox"/> poco rilev. | <input type="checkbox"/> abbastanza | <input type="checkbox"/> rilevante | <input type="checkbox"/> molto rilev. |
| (0%) | (2.0%) | (38.8%) | (47.4%) | (11.8%) |

Il 60% circa considera di elevato gradimento il progetto di accoglienza.

- 2) Come le è sembrata la metodologia utilizzata per questo percorso di accoglienza?
- | | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> non rilev. | <input type="checkbox"/> poco rilev. | <input type="checkbox"/> abbastanza | <input type="checkbox"/> rilevante | <input type="checkbox"/> molto rilev. |
| (0%) | (3.2%) | (38.9%) | (47.4%) | (10.5%) |

Si riferisce in particolare agli incontri programmati con i tutors.

- 3) Come valuta l'efficacia del percorso accoglienza per la sua formazione?
- | | | | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> scarsa | <input type="checkbox"/> mediocre | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> ottima |
| (0%) | (4.2%) | (8.5%) | (72.6%) | (14.7%) |

Il progetto di accoglienza viene considerato valido per il percorso formativo dall'87.3% degli studenti

- 4) Come considera la qualità dell'esperienza con i tutor?
- | | | | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> scarsa | <input type="checkbox"/> mediocre | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> ottima |
| (0%) | (0%) | (3.1%) | (54.3%) | (42.6%) |

Il 97% esprime un elevato gradimento riguardo all'esperienza con i tutors.

- 5) Come valuta l'esperienza di gruppo?
- | | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> non rilev. | <input type="checkbox"/> poco rilev. | <input type="checkbox"/> abbastanza | <input type="checkbox"/> rilevante | <input type="checkbox"/> molto rilev. |
| (0%) | (2.1%) | (25.3%) | (57.9%) | (14.7%) |

I dati sembrano evidenziare l'importanza di un'esperienza di gruppo, specie in generazioni con famiglie sempre più caratterizzate dalla presenza di figli unici.

- 6) Quanto ritiene le sia stata utile questa esperienza formativa?
- | | | | | |
|------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> non utile | <input type="checkbox"/> poco | <input type="checkbox"/> abbastanza | <input type="checkbox"/> utile | <input type="checkbox"/> molto |
| (0%) | (1.1%) | (23.7%) | (51.6%) | (23.7%) |

L'85% ritiene utile l'esperienza in modo fortemente significativo.

- 7) Indichi rispetto a che cosa ha eventualmente sentito utile questa esperienza (sono possibili più risposte):
- | | | | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> svolgimento esami | <input type="checkbox"/> ambientarsi in università | <input type="checkbox"/> conoscere altre persone | <input type="checkbox"/> altro..... |
| (58.9%) | (76.8%) | (49.5%) | |

L'orientamento, l'incontro e il confronto periodici con i tutors (studenti più anziani) e i compagni di corso facilitano l'inserimento in un ambiente nuovo, quello accademico.

- 8) Come è stato il suo gradimento complessivo?
- | | | | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> scarso | <input type="checkbox"/> mediocre | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> ottimo |
| (0%) | (1.1%) | (5.4%) | (64.5%) | (29.0%) |

E' uno dei dati più significativi: quasi il 95% esprime un gradimento elevato sul progetto complessivo

- 9) Ripeterebbe l'esperienza? Sì (98.9%) anche senza crediti? (98.0%)

L'esperienza viene considerata altamente positiva, al punto di dichiararne un'adesione anche senza il rinforzo dei crediti da conseguire.

- 10) Consiglierebbe ad una matricola la stessa esperienza? Sì (98.9%)

Il dato riflette indirettamente l'opinione dello studente riguardo all'esperienza svolta. E' una domanda in qualche modo 'sociale'; si consiglia ad altri ciò che si è ritenuto positivo, utile per se stessi.

- 11) Come considera la qualità dell'esperienza con i docenti del Corso di Laurea?
- | | | | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> scarso | <input type="checkbox"/> mediocre | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> ottimo |
| (2.1%) | (4.3%) | (28.7%) | (62.8%) | (2.1%) |

Seconda giornata

Sono stati presentati agli studenti, in seduta plenaria, i risultati delle risposte fornite al questionario motivazionale, lasciando loro uno spazio conclusivo per esprimere riflessioni e commenti sulle due giornate e sul progetto nel suo complesso.

Attività di tutoring

Il progetto accoglienza si è articolato in incontri periodici dei gruppi di matricole, guidati da tutors coordinati e incontrati mensilmente da una psicologa della sezione di psicologia e da un docente della commissione tutorato.

FASE CONCLUSIVA DEL PROGETTO

Sono stati individuati gli strumenti di valutazione del percorso formativo mediante un questionario di gradimento a valutazione progressiva.

Risultati

Al progetto accoglienza realizzato nell'Anno Accademico 2008-2009 si sono iscritti complessivamente 194 matricole (65% F., 35% M.).

133 studenti (125 nell'anno precedente) hanno partecipato almeno all'80% del progetto ed hanno ricevuto i crediti opzionali.

Nell'ultimo incontro i tutors hanno distribuito agli studenti una scheda relativa agli esami superati ed un questionario di gradimento del progetto di accoglienza.

Scheda esami

66 studenti hanno sostenuto tutti gli esami del primo semestre (59 nell'Anno Accademico 2007-2008).

18 studenti devono sostenere ancora 1 esame (40 il precedente anno accademico); 7 ne devono sostenere 2 (8 l'anno scorso); 2 studenti ne devono sostenere 3 (come nel precedente Anno Accademico).

Fra gli esami da sostenere: 16 fisica (21 l'anno scorso), 9 istologia (32 l'anno precedente), 6 inglese (0 l'anno scorso).

Questionario gradimento

I risultati complessivi descrivono un gradimento medio-alto del progetto di accoglienza. Nessun studente ha mai contrassegnato la risposta più negativa (vedi tabella).

Conclusioni

Il progetto di accoglienza, come i dati ci indicano, presenta un'esperienza particolarmente positiva per gli studenti del primo anno. Conferma, migliorando, il gradimento espresso lo scorso anno accademico che sembra riflettersi anche nella maggior efficacia e organizzazione degli studi e degli esami sostenuti. Un valido adattamento produce strategie e applicazioni più adeguate.

I risultati ottenuti, le esperienze riferite ci suggeriscono, indubbiamente, di riproporre il percorso formativo che richiede un impegno qualitativamente e quantitativamente sempre maggiore, anche per rispondere alle diverse esigenze accademiche di studenti, tutors e formatori della sezione di psicologia e della commissione tutorato.

Lecture consigliate

Ackerman, P.L. (1996). A theory of adult intellectual development: process, personality, interests and knowledge. *Intelligence*, 22, 227-257.

Baltes, P.B., Staudinger, U.M., Lindenberger, U. (1999). Lifespan

psychology: theory and application to intellectual functioning, *Annual Reviews of Psychology*, 50, 471-507.

Bion, W. (1961). *Esperienze nei gruppi*. Roma: Armando, 1997.

Bronstein, M.H., Davidson, L., Keyes, C.L.M., Moore, K.A., The Centre for Child Well-Being (a cura di) (2003). *Well-being. Positive development across the life course*. Mahwah (NJ): Lawrence Erlbaum Associates.

Bruner, J. (1999). Narratives of aging, *Journal of Aging Studies*, 13 (1), 7-9.

Cesa-Bianchi, M. (1998). *Giovani per sempre? L'arte di invecchiare*. Roma-Bari: Laterza.

Cesa-Bianchi, M. (2002). Comunicazione, creatività, invecchiamento. *Ricerche di Psicologia*, XXV, 3, 175-188.

Cesa-Bianchi, M., Antonietti, A. (2003). *Creatività nella vita e nella scuola*. Milano: Mondadori Università.

Cesa-Bianchi, M., Albanese, O. (2004). *Crescere e invecchiare. La prospettiva del ciclo di vita*. Milano: Unicopli.

Cesa-Bianchi, M., Cristini, C. (2009). *Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare*. Napoli: Guida.

Cesa-Bianchi, M., Porro, A., Cristini, C. (2009). *Sulle tracce della psicologia italiana. Storia e autobiografia*. Milano: FrancoAngeli.

Cesa-Bianchi, M., Cristini, C., Giusti E. (2009). *La creatività scientifica. Il processo che cambia il mondo*. Roma: Sovera.

Cristini, C. (a cura di) (2008). *Psicologia dell'invecchiamento*, Numero speciale dedicato a Marcello Cesa-Bianchi. *Ricerche di Psicologia*, XXXI, 1-2.

Cristini, C., Ghilardi, A. (2008). *Sentire e pensare. Emozioni e apprendimento fra mente e cervello*. Milano: Springer.

De Beni, R., Moè, A. (2000). *Motivazione e apprendimento*. Bologna: il Mulino.

Delle Fave, A., Massimini, F., Poli, M., Prato-Previde, E. (2005). *Psicologia Generale*. Bologna: Monduzzi.

Ghilardi, A., Ronchi, E. (2005) *Il sogno e la cura. L'istituzione come soggetto vivente*. Torino: Ananke.

Ghilardi, A., Costa, A. (2007). "Cultura medica e cultura psicologica" in: *Atti II Convegno: Verso una nuova qualità dell'insegnamento e apprendimento della Psicologia*, Padova, 2-3 febbraio 2007.

Ghilardi, A. (2008). "Psicoterapia, gruppi ed istituzioni" in: A. Imbasciati, C. Cristini, F. Dabrassi e C. Buizza. *Psicoterapie: orientamenti e Scuole. Scienza, misconoscenza e caos nell'artigianato delle psicoterapie*, Torino: C.S.E. (Centro Scientifico Editore).

Hillman, J. (1999). *The force of character and the lasting life*. tr. it. *La forza del carattere*. Milano: Adelphi, 2000.

Hoyer, W.J., Rybash, J.M. (1994). Characterizing adult development, *Journal of Adult Development*, 1, 7-12.

Imbasciati, A. (2001). The unconscious as symbolopoiesis, *Psychoanalysis Review*, 88 (6), 837-873.

Imbasciati, A., 2005. *Psiconalisti e cognitivismo. Una nuova teoria sulle origini e il funzionamento della mente*. Roma: Armando.

Imbasciati, A., (2006a). *Constructing a Mind. A new basis for psychoanalytic theory*. London: Brunner-Routledge.

Imbasciati, A., (2006b). *Il sistema protomentale. Psicoanalisi cognitiva. Origini, costruzione e funzionamento della mente*. Milano: LED.

Imbasciati, A. (2008). *La mente medica. Che significa "umanizzazione" della medicina?* Milano: Springer.

Imbasciati, A., Dabrassi, F., Cena, L. (2007). *Psicologia clinica prenatale. Vademecum per tutti gli addetti alla nascita (genitori inclusi)*. Padova: Piccin.

Imbasciati, A., Cristini, C., Dabrassi, F., Buizza, C. (2008). *Psicoterapie: orientamenti e Scuole. Scienza, misconoscenza e caos nell'artigianato delle psicoterapie*. Torino: C.S.E. (Centro Scientifico Editore).

Imbasciati, A., Margiotta, M. (2008). *Psicologia clinica. Manuale per la formazione degli operatori della salute*. Padova: Piccin Nuova Libreria.

Kahneman, D., Diener, E., Schwarz, N. (1999). *Well-being: the foundations of hedonic psychology*. New York: Russel Sage Foundation.

Laursen, B., Bukowski, W.M. (1997). A developmental guide to the organization of close relationships, *International Journal of Behavioral Development*, 21 (4), 747-770.

LeDoux, J. (2002). *Synaptic Self: how our brains become who we are*, tr. it. *Il Sé sinaptico. Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo*. Milano: Raffaello Cortina, 2002..

Maslow, A.H. (1954). *Motivation and personality*. New York: Harper.

Rheinberg, F. (1997). *Psicologia della motivazione*. Bologna: il Mulino, 1996.

Ryan, R.M., Deci, E.L. (2001). On happiness and human potentials: a review of research on hedonic and eudaimonic well-being, *Annual Review of Psychology*, 52, 141-166.

Seligman M., Csikszentmihalyi M., (2000). Positive Psychology: an introduction, *American Psychologist*, 55, 5-14.

Siegel, D.J. (1999). *The developing Mind*, tr. it. *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Milano: Raffaello Cortina, 2001.

Sugarman, L. (2001). *Life-Span Development*, tr. it. *Psicologia del ciclo di vita. Modelli teorici e strategie di intervento*. Milano: Raffaello Cortina, 2003.